Anno 54 — Giovedì 10 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 8

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

Come si applica in Jugoslavia la Dittatura Militare

Lo scioglimento dei Consigli Comunali delle tre Capitali

ZAGABRIA, 9.

I giornali odierni annunciano che da oggi sono considerati sciolti i consigli comunali di Belgrado, Zagabria e Lubiana, in base al decreto che prevede la riforma della legge comunale e della legge sulle amministrazioni provinciali. Con decreto reale verranno nominati i nuovi podestà e i componenti le nuove assemblee comunali. Il che avverrebbe entro la settimana.

La «Riec» comunica che nei giorni sei e sette di questo mese furono operate numerose perquisizioni a Zagabria e tra l'altro nelle abitazioni dei deputati Pernar e Pavlevic, nella sede del presidente del Consiglio provinciale signor Pradavec. Inoltre furono sigillati i locali della impresa trasporti Snop.

Il perfetto contegno della stampa italiana

Tutta la stampa jugoslava segue con vivissimo interesse i commenti della stampa estera sul colpo di Stato della Jugoslavia. Essa cita gli articoli principali ed i commenti francesi, inglesi ed italiani. In modo particolare volge l'attenzione a ciò che scrive la stampa italiana, dal «Corriere della Sera» alla «Tribuna», dal «Giornale d'Italia» al «Piccolo» di Trieste.

Il «Jutarnij List» di oggi raccoglie i giudizi della stampa italiana sotto il titolo: «I Governi fattivi sono una necessità europea», rilevando che la stampa italiana ha dimostrato un atteggiamento correttissimo, ciò che fa sperare che anche nella politica estera e nei rapporti fra i due Paesi sarà molto più facile raggiungere un accordo dopo ottenuta la pacificazione interna fra serbi e croati.

Commenti francesi

PARIGI, 9.

Pertinax ritorna oggi sull'«Echo de Paris» ad occuparsi del colpo di Stato jugoslavo del 6 gennaio per affermare che la gravità della decisione presa da Re Alessandro non deve essere misconosciuta.

«L'unità jugoslava — egli dice — gioca forse la sua ultima carta. Se il Governo dittatoriale commette qualche errore irrimediabile, la causa nazionale correrà il più grande pericolo. A dire il vero, non si discerne la forza che potrà salvarla: è l'ultima ratio che opera. Dopo di essa forse non vi è più nulla. In secondo luogo il generale Zivkovic, incaricato della presidenza del Governo, appartiene, come suo fratello, alla «Mano bianca», la camarilla militare che or sono 25 anni assassinò l'ultimo re Obrenovic e la regina Draga e seppe in seguito mantenere la sua influenza sulla dinastia dei Karageorgevic. Re Alessandro è energico e pieno di volontà. Speriamo che i violenti non turbino mai la saggezza dei suoi consigli. Ogni errore, se ripetuto o prolungato, potrebbe essere fatale. Esiste un pericolo che non bisogna perdere di vista. Il regime attuale deve avere per iscopo di dare alle tre branche della nazione jugoslava il regime che permetta ai tre Stati di svilupparsi uno accanto all'altro, alimentandoli alle sue radici. Volere stabilire una dittatura perpetua sarebbe arrischiato. La portata degli avvenimenti non è esagerata. Se il re soccombe nella sua iniziativa; se la Jugoslavia si discioglie, la Miteleuropa germano-ungherese ha la strada aperta verso l'Anschluss; le libertà europee conquistate dieci anno or sono sarebbero minacciate».

Jules Sauerwein, nel «Matin», dette che l'esperienza alla quale procede in questo momento Re Alessandro deve essere compresa e seguita con fiducia dagli amici del suo paese, scrive fra l'altro: «Io stesso, ricordando molti recenti episodi, posso testimoniare che nulla di ciò che fa oggi Re Alessandro è improvvisato. Poche settimane or sono, quando egli era a Parigi, vedeva chiaro che un giorno sarebbe stato obbligato a prendere nelle sue mani tutto il potere per permettere al suo popolo multiplo di rinserrarsi e più tardi di organizzarsi sotto la forma che meglio gli converrebbe dopo aver ripreso la coscienza della sua unità, obbedendo soltanto al Sovrano».

L'Omaggio di un giornalista a S. M. il Re

ROMA, 9.

S. M. il Re ha oggi ricevuto il giornalista Achille Benedetti il quale gli ha offerto in omaggio una copia del suo volume «Cronache di Guerra».

Il Re ha gradito il volume e si è intrattenuto coll'autore compiacendosi con lui della sua opera di cronista della guerra e rievocando i fasti della nostra epopea vittoriosa.

S. E. Turati alla Mostra del Fascismo

ROMA, 9.

Oggi S. E. Turati, accompagnato dal comm. Marinelli, dall'on. Alfieri e dal generale Carini, si è recato a visitare l'esposizione dei cartelloni della Mostra del Fascismo. Era a riceverlo l'on. Severini del Direttorio Nazionale.

S. E. Turati ha vivamente elogiato i pregevoli lavori esposti.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Pierazzi, ispettore del Partito, ha concluso la sua opera di Commissario in provincia di Trento, proponendo il dott. Bruno Mendini, volontario di guerra e decorato al valore, come Segretario Federale.

S. E. Turati ha approvato la proposta ed ha nominato il Mendini Segretario Federale di Trento esprimendo al camerata Pierazzi il suo compiacimento.

Il Direttore dell'"Impero", ricevuto dal Duce

ROMA, 9.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Mario Carli, direttore dell'«Impero», ed ha approvato il contributo da lui dato alla battaglia demografica con la propaganda e con l'offerta di mille abbonamenti gratuiti alle famiglie più numerose.

Il Genetliaco di S. M. la Regina
Gli auguri di S. E. Mussolini

ROMA, 9.

S. E. il Capo del Governo ha inviato a S. M. la Regina, nell'occasione del genetliaco, il seguente telegramma:

«Alla M. V. mi onoro rinnovare oggi i più fervidi voti augurali del Governo e della Nazione tutta. — MUSSOLINI».

S. M. la Regina ha così risposto:

«Le sono infinitamente grata degli auguri ben gentili e graditi che ha avuto la bontà di dirigermi anche a nome del Governo e della Nazione — ELENA».

Inoltre S. E. il Capo del Governo, come Ministro dei Dicasteri militari, ha inviato a S. M. la Regina, nell'occasione del genetliaco, il seguente telegramma:

«In questo giorno che s'allieta della ricorrenza del genetliaco della M. V., le Forze Armate dello Stato, con devozione reverente, innalzano per mio mezzo a V. M. l'omaggio dei loro voti — MUSSOLINI».

S. M. la Regina ha così risposto:

«A Lei e alle Forze Armate d'Italia esprimo il mio grato animo per i voti gentilissimi che ho come sempre molto gradito — ELENA».

Il contenuto della legge sulla riforma dell'Amministrazione provinciale

ROMA, 9.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 27 dicembre 1928, riguardante la riforma dell'Amministrazione provinciale di cui ecco le disposizioni principali:

L'Amministrazione di ogni provincia è composta di un preside e di un rettorato provinciale, costituito del preside e dei rettori. Il preside è coadiuvato da un vice-preside, che lo sostituisce in caso di assenza o di legittimo impedimento. Il preside e il vice-preside sono nominati con decreto reale, su proposta del Ministro per l'Interno. Ad essi sono applicabili le norme di ineleggibilità e incompatibilità stabilite nella legge comunale e provinciale, testo unico, 4 febbraio 1915, N. 148, per i deputati provinciali; escluse quelle che stabiliscono la ineleggibilità degli stipendiati dallo Stato e l'incompatibilità di deputato al Parlamento e di deputato provinciale.

Presidi, vice-presidi, rettori

I presidi e vice-presidi durano in carica quattro anni, e possono essere sempre riconfermati; possono essere revocati con decreto reale su proposta del Ministro per l'Interno. L'ufficio di preside e vice-preside è gratuito. In casi assolutamente eccezionali, e compatibilmente con le condizioni finanziarie dell'Ente, il Ministro dell'Interno può assegnare al preside ed ai vice-presidi una indennità di carica che grava sul bilancio della provincia. I rettori sono nominati con decreto reale, su proposta del Ministro dell'Interno; essi sono ordinari e supplenti; i rettori ordinari sono in numero di 8 nelle province la cui popolazione ecceda i 600 mila abitanti; di 6 in quelle di oltre 300 mila abitanti, di 4 nelle altre.

I rettori supplenti, destinati a tener luogo dei membri ordinari, assenti o legittimamente impediti, sono in numero di due per tutte le province. I rettori durano in carica quattro anni e possono essere confermati. L'ufficio di rettore è gratuito. I rettori che senza giustificato motivo non intervengano a tre riunioni consecutive, decadono dal loro ufficio. Per gravi ragioni di carattere amministrativo e di ordine pubblico, con decreto reale, su proposta del Ministro dell'Interno, può essere disposto lo scioglimento del rettorato provinciale ed affidata l'amministrazione della provincia ad una amministrazione straordinaria, che eserciterà le funzioni conferite dalla presente legge al preside e al rettorato provinciale.

Le funzioni del preside

Il preside della provincia esercita le funzioni che la legge comunale e provinciale attribuisce al presidente della Deputazione provinciale e alla Deputazione provinciale. Il preside può affidare al vice-preside speciale incarico nell'amministrazione della provincia.

Il rettorato della provincia esercita le funzioni che la legge comunale e provinciale attribuisce ai Consigli provinciali.

Le adunanze del rettorato provinciale non sono pubbliche; per la validità di esse è necessario l'intervento di almeno la metà dei rettori. Le deliberazioni del rettorato sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto del preside.

Con decreto reale, su proposta del Ministro dell'Interno, verrà stabilita la data in cui dovranno cessare le attuali Amministrazioni ordinarie e straordinarie della provincia, per far luogo alla attuazione del nuovo ordinamento stabilito con la presente legge.

Il Bollettino dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 9.

Il primo numero di quest'anno del Bollettino dell'Opera Nazionale Balilla porta le seguenti citazioni all'ordine del giorno:

Il balilla Muratore Ennio di anni 9 di Michele da Vasto Marina afferrava con vera presenza di spirito e alto senso di abnegazione una bambina di anni 3 che stava precipitando in un pozzo riuscendo a tenerla per un piede sospesa nel vuoto finchè altre persone non intervenivano per scongiurare il pericolo.

Il balilla Chiara Luigi di anni 14 di Carlo da Ciriè (Torino): il giorno 21 agosto 1928 riusciva coll'aiuto di un altro generoso giovinetto certo Ridolfi Paolo, accorso in suo aiuto, a trarre a salvamento dalle acque della Stura un ex corazziere in procinto di annegare.

Il balilla Ticchia Umberto da Dorgali (Nuoro): il 12 agosto 1928 sulla spiaggia Gonone con coraggio non comune e sprezzante del pericolo cui andava incontro, si gettava in mare traendo a salvamento il giovanetto Molli Giovanni in pericolo di annegare.

L'avanguardista Floridia Alfredo da Catania: la sera del 23 novembre 1928 prestava la sua opera di lodevole soccorso in un grande incendio sviluppatosi a Catania in via Gemma riportando varie ustioni alle mani.

L'avanguardisti Magnani Leonardo da Firenze, medaglia di bronzo al valore di marina con la seguente motivazione: Con ammirevole slancio e noncuranza del pericolo accorreva a nuoto in aiuto di tre bambini che trovandosi su di una leggera imbarcazione spinta dalla corrente e dal mare mosso correvano serio pericolo perchè incapaci di tornare soli alla riva, riuscendo non senza fatica a trarli in salvo.

L'avanguardista Marcelli Galliano da Fojano della Chiana: nello scorso luglio traeva a salvamento con grave rischio della propria vita certa Marchetti Giulia e l'avanguardista Sedotti Oreste in procinto di annegare nelle acque del canale maestro della Chiana.

L'avanguardista Renaldin Battista da Ustarolo (Padova): il 21 luglio 1928 noncurante del pericolo cui andava incontro portava a salvamento dalle acque del canale Piovego il ragazzo Segato Attilio che trovavasi in pericolo di essere travolto.

Gli avanguardisti di Mezzolombardo (Trento) 291.a legione 5.a coorte: Dalla Porta Pompeo, De Vigili Aldo, De Vigili Ettore, Dal Sant Rolando, Zarattini Ezio, Rancador Roberto, Marchiodi Quirino, Dal Mogero Cesare, Palla Armando, Ferretti Giuseppe, Verber G[illegible] Bonvicini Enrico, Cunelli Giuseppe, Casini Ezio, Tava Virgilio, Espen Enrico, Zanotelli Lidio: in occasione della piena del torrente Noce il 28 ottobre u. s. diedero il loro validissimo aiuto all'opera di soccorso con alto spirito di sacrificio sotto la guida dei loro comandanti Varda e Bridi rimanendo sei ore e mezza sotto una pioggia torrenziale ad arginare con sacchi di terra il torrente che stava per straripare in località Rupe.

L'avanguardista Corsini Salvatore di Giuseppe da Catania: il 19 luglio 1928 con grave rischio della propria vita traeva in salvo dalle acque della Plaia certo Sicurella Salvatore il quale stava in procinto di annegare.

Il Bollettino termina con la citazione all'ordine del giorno del Comitato Provinciale di Catania per la intelligente e fattiva attività organizzativa spiegata nel 1928.

La questione carbonifera discussa a Ginevra

GINEVRA, 9.

Il Comitato degli esperti per la questione carbonifera ha continuato oggi lo esame generale del problema. Le discussioni hanno avuto per oggetto sopratutto la questione della produzione carbonifera e della diminuzione del consumo de carbone nonostante l'aumento della produzione mondiale del dopoguerra. Discutendosi la crisi mineraria inglese del 1926, taluni esperti hanno sottolineato il fatto che essa fu disastrosa anche per gli altri Paesi e non soltanto per l'Inghilterra.

Vapore italiano arenato

BOULOGNE SUR MER, 9.

Ingannato dalla nebbia il vapore italiano «Falcone» del porto di Genova che navigava nel passo di Calais non scorgeva il faro del Capo Gris Nez e si arenava sulla costa della piccola spiaggia di Ambetouse a tre chilometri circa dal capo. L'equipaggio composto di 29 uomini è salvo.

Nel lago di Nemi
I resti di un piccolo porto affiorati inaspettatamente

ROMA, 9.

Le acque del Lago di Nemi che si sono già abbassate di metri 2.71 hanno lasciato inaspettatamente affiorare i resti di un piccolo porto. Come è noto, dal 20 ottobre a oggi, le pompe non hanno avuto un minuto di riposo nè di notte nè di giorno. Con ritmo ora più ora meno veloce a seconda della possibilità di smaltirla hanno pompato centinaia e migliaia di tonnellate di acqua avviandola al mare attraverso l'antico emissario, in qualche parte rifatto, e attraverso i fossi ampliati della valle di Ariccia. In seguito a questo iniziale svasamento, all'emissario e precisamente a breve distanza dai tubi delle pompe sono emerse due rocchi di colonne sottili e rose dall'acqua.

Più importante è il trovamento esistente a destra e a sinistra della zona conosciuta sotto il nome di spiaggia del Romito ed in parte anche visibile. Si tratta di una costruzione di grossi parallelepipedi di pietra compatta, lunga più di cento metri che poggia su di una vasta gettata di calcestruzzo. Da un estremo di questa si stacca ad angolo retto un diverticolo che si avanza verso il lago e che poi strapiomba nelle acque in un punto dove sembrano essere particolarmente profonde. L'insieme dà l'apparenza di una lunga e vasta banchina fornita di un piccolo proteso nel lago. I massi, adoperati alla costruzione, quasi certamente sono stati tagliati nell'alto della rocca che cade a picco da un centinaio di metri dal punto di impiego e sulla quale sono ancora evidenti i segni dell'opera dell'uomo.

Questo complesso di avanzi fa pensare che esistesse colà un luogo di approdo. Se le cose stanno realmente così, allora bisogna ammettere che la nave cubiculata sia stata costruita in quel punto e che là dovesse imbarcarsi Caligola tutte le volte che da Roma si recava a vivere nel suo talamego.

Con questo ritrovamento è connesso inoltre lo studio delle antiche strade di accesso al lago, le quali dovevano necessariamente essere due, una a sinistra, e portante esclusivamente al tempio di Diana, e l'altra svolgentesi sul tracciato della mulattiera che all'uscita di Genzano per Velletri scende, attraverso un boschetto, al lago, proprio dove sorge la banchina. Viene allora la domanda perchè le navi imperiali si trovino affondate al lato opposto di quello dove era situato un così comodo posto di imbarco e dove era possibile spogliarle di ogni loro ornamento. Ecco un nuovo argomento che sorge per gli archeologi e gli storici che con tanta passione seguono questo seducente tentativo di ricupero delle navi romane.

Quanto al ricupero di queste ultime è bene tenere presente che alla data del 20 ottobre scorso, giorno in cui le pompe cominciarono a funzionare, la poppa della nave più vicina alla sponda non era coperta che da metri 5.80 di acqua. Bisogna quindi attendere che il livello dell'acqua, già calato di metri 2.71, si abbassi soltanto di altri tre metri e 9 centimetri per vedere affiorare la prima nave e vedere così realizzata l'impresa alla quale non erano bastati sinora il genio dell'Alberti e l'ingegno di tanti minori. La boa che ne indica il posto si avvicina sempre più alla riva. Ieri sembrava già quasi possibile poterla toccare anche con le mani.

La gara per la "Coppa Schneider", fissata per il settembre

LONDRA, 9.

La gara per la coppa Scheider si effettuerà il 6 o il 7 settembre.

Il lavoro della Corte di Cassazione nel decorso anno

ROMA, 9.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi S. E. Mariano d'Amelio Primo Presidente della Cassazione unica del Regno, il quale gli ha fatto la seguente relazione sul lavoro svolto dalla Cassazione nell'anno solare testè compiuto:

Ricorsi civili: alla Corte di Cassazione del Regno sono stati presentati 4150, contro 3844 pervenuti nell'anno precedente. Alla fine di detto anno erano pendenti 3673 ricorsi, sicchè durante l'anno ora decorso la Corte ha avuto un carico complessivo di 7823 ricorsi. Durante l'anno 1928 sono stati decisi 4946 ricorsi, e ne sono rimasti pendenti 3877. Per una gran parte di essi non sono ancora decorsi i termini regolamentari per la discussione mentre gli altri sono stati portati in ruolo. In tal modo la vera pendenza dell'anno è ridotta a cifra minima, mai raggiunta sino ad oggi. Con i primi mesi dell'anno corrente i ricorsi del 1928 saranno esauriti ed i nuovi potranno andare in discussione appena decorsi i termini regolamentari.

L'Ufficio del ruolo ha funzionato dal maggio u. s. ed ha compiuto l'esame preliminare di oltre 3000 ricorsi col pieno raggiungimento degli scopi che ne ispirarono la istituzione. Esso ha permesso una più rapida definizione del lavoro della Corte, malgrado l'aumento dei ricorsi verificatosi nell'anno scorso.

Ricorsi penali: Ricorsi pervenuti nel 1927 N. 11060; ricorsi pervenuti nel 1928 N. 12440. Ricorsi pervenuti in più nell'anno 1928 N. 1380. Ricorsi esauriti nel 1927 N. 9326; ricorsi esauriti nel 1928 N. 11176. Ricorsi esauriti in più nel 1928 N. 1830. La differenza fra i ricorsi esauriti e quelli pervenuti consiste nella eliminazione di ricorsi pendenti negli anni precedenti e che non figurano fra i pervenuti materialmente negli anni rispettivi di cui sopra.

Il Capo del Governo ha ascoltato con molto interesse il rapporto e si è compiaciuto vivamente col Presidente e con gli altri Magistrati della Corte.

Il nuovo accordo commerciale fra Italia e Spagna

ROMA, 9.

Sui nuovi accordi commerciali colla Spagna conclusi oggi a Madrid si hanno i seguenti particolari.

Fino al 31 dicembre le relazioni commerciali italo-spagnuole erano regolate dalla convenzione conclusa il 15 novembre del 1923 sotto il cui regime i traffici fra le due Nazioni si svolsero in modo favorevole alle loro produzioni. Difatti le esportazioni reciproche si accrebbero notevolmente di fronte a quelle che erano state nei due anni precedenti, il 22 ed il 23.

L'accordo firmato a Madrid il 30 dicembre, informa il «Giornale d'Italia», si basa sul principio della clausola della Nazione più favorita. Stabilisce infatti che prodotti naturali e fabbricazioni originarie e provenienti da uno dei due Paesi alla importazione nell'altro godranno dei dazi più ridotti e non potranno quindi essere sottoposti, per ciò che concerne i dazi doganali, al coefficiente di aumento ed alle altre tasse accessorie, ad un trattamento meno favorevole di quello a cui sono o saranno sottoposti gli stessi prodotti di un terzo Paese qualsiasi.

Il regime doganale che dal 1.o corrente viene fatto alle merci italiane differisce lievemente da quello che è stato in vigore fino al 31 dicembre scorso. Difatti la Spagna per considerazioni diverse, fra le quali sia quella di assicurare alla propria esportazione un trattamento favorevole, sia quella di agevolare la partecipazione all'esportazione di Barcellona e di Siviglia, ha creduto opportuno di prorogare la riforma doganale che stava preparando e di non aggravare sensibilmente i dazi vigenti che avevano formato oggetto di patturizione nelle Convenzioni concluse negli anni precedenti. Il decreto reale spagnuolo del 28 dicembre conserva così dazi identici a quelli già in vigore per parecchie merci interessanti la esportazione italiana. Sono, ad esempio, la seta, i motori elettrici, le automobili, l'acido tartarico e citrico, i bottoni di corozo ed i cappelli. Sono stati invece leggermente aumentati quelli sulla seta artificiale (aumento di 25 centesimi), sulla canapa greggia e strigliata (aumento di 1 peseta) e su qualche altra voce di tariffa.

I dati stabiliti dal detto decreto sono venuti a formare parte integrante della tariffa minima stabilita applicabile alle merci italiane. Le importazioni spagnuole in Italia fruiranno generalmente del trattamento della clausola della Nazione più favorita. L'accordo insomma risponde a criteri che si inspirano ad una equo contemperamento degli interessi dei due Paesi.

Per la morte del Granduca Nicola
Una Messa - Requiem a Roma alla presenza della Famiglia Reale

ROMA, 9.

Stamane, giorno della tumulazione della salma del Granduca Nicola Nicolajevic di Russia, è stata celebrata una messa solenne con «Requiem» nella chiesa russa di piazza Cavour.

Alla messa, oltre numerosissimi membri della colonia russa, tra cui il conte Volkonsky, presidente del Circolo russo, la principessa Radwill, la principessa Yuscpoff, erano intervenuti il cerimoniere di Corte Principe Ruspoli e una larghissima rappresentanza del Corpo diplomatico tra cui l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Spagna, l'Ambasciatore del Belgio, il Consigliere dell'Ambasciata di Francia, il Ministro di Jugoslavia, il Segretario dell'Ambasciata argentina, il Segretario della Legazione olandese e quello della Legazione cinese.

Alle 11.45, poco prima dell'inizio del «Requiem», è giunto nella chiesa russa S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal generale Clerici. Alle 12 sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse Mafalda e Giovanna. I Sovrani erano accompagnati dal Duca e dalla Duchessa Cito di Torrecusa e dall'Aiutante generale di campo Asinari di Bernezzo e dal colonnello Rossi.

La Famiglia Reale, che è stata ricevuta al suo ingresso dal cerimoniere di Corte e dai maggiorenti della colonia russa, ha preso posto in seggi riservati, presso l'altare.

La funzione, celebrata dall'Archimandrita Simeone, è terminata alle 12.45.

Dopo l'importante Convegno dei Bachicultori
La visita agli Essiccatoi del Friuli

Chiusosi l'altra sera l'importante Convegno dei Bachicoltori delle Tre Venezie di cui abbiamo dato ampia relazione nel numero di ieri, i congressisti intervenuti in gran numero non solo dalle varie parti del Veneto e della Venezia Giulia, ma anche dalla Lombardia, dall'Emilia e dalla Toscana, per iniziativa sempre della Confederazione Fascista degli Agricoltori, ieri visitarono i principali Essiccatoi Cooperativi Bozzoli del Friuli.

Alla visita veramente interessante e che ai congressisti venuti dal di fuori ha rivelato la importanza dello sviluppo cooperativo in Friuli, anche in questo campo hanno partecipato il comm. Gorio Commissario dell'Ente Nazionale Serico, il direttore Alfredo Ortali direttore della Sezione Allevatori Bachi della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, l'ing. Napoleone Aprilis Presidente della Federazione Friulana Agricoltori, il dott. Castelli per la Cattedra d'Agricoltura di Milano, il prof. cav. Marchettano e il dott. Tullio Cigaina della Cattedra di Udine, l'ing. Cigna della Società A. L. E. A. di Milano per la produzione di macchine agrarie, il signor Chiesa direttore dello Stabilimento Bacologico Friulano col vicedirettore signor Guido Chiesa, il dott. Bragato direttore della Cattedra Ambulante di Rovigo, il dott. Guarnieri della Cattedra di Brescia, il Boroni della Federazione Agricoltori di Vicenza e il dott. Tonsatti per la Cattedra di Vicenza, il cav. Bonelli e il dott. Volponi di Varese, nonchè molti altri bachicoltori dell'Italia settentrionale.

All'Essiccatoio di via Cividale in Udine

Una serie di rombanti automobili concentratesi in via Poscolle presso la Agraria, portò gli ospiti a visitare il grande Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Udine in via Cividale. Erano a ricevere i visitatori il comm. dott. Antonio Cavarzerani Presidente e il dott. Jochen Dorta titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e San Daniele sotto il cui lodevole impulso è sorto l'Essiccatoio.

Dopo una accurata visita al grandioso stabilimento nei suoi vari reparti e di cui abbiamo avuto occasione di dare in altra occasione ampia descrizione, gli ospiti, entusiasti del perfetto funzionamento tecnico e amministrativo dell'Essiccatoio, passarono a visitare l'annesso pollaio modello e la Scuola di motoaratura che raccoglie un centinaio di allievi per iniziativa dell'Associazione Combattenti in accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura. E' pure ammirato il reparto di selezione sementi di medica, trifoglio e variolo. Dopo un signorile rinfresco i visitatori risalgono sulle automobili e filano verso Codroipo.

All'Essiccatoio di Codroipo

Si giunge a Codroipo e si scende al bellissimo Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ove sono a ricevere i visitatori il Presidente co. dott. Gianlauro Mainardi, il vicepresidente agronomo Rinaldi, il dott. Zanettini titolare della Cattedra Ambulante, il direttore tecnico signor Stucchi ed altri addetti allo stabilimento. Anche qui i visitatori e in particolar modo il comm. Gorio ebbero ad esprimere ai dirigenti la loro alta ammirazione per il perfetto funzionamento dell'Essiccatoio. Nell'ampio salone a pianterreno fu servito un rinfresco allestito con molta distinzione dal conduttore dell'Albergo alla Stazione signor Valentino Tondoli.

A Pordenone

Si riparte e poco dopo il mezzogiorno si giunge a Pordenone per visitare il più grande e moderno Essiccatoio del Friuli. Quivi troviamo il Presidente cav. Gioacchino De Mattia, il Vicepresidente ing. Antonio Salice, il direttore tecnico cav. de Carli, il segretario signor Ettore Cavdezel e il Direttore della Cattedra ambulante dott. Bubba. I vari reparti sono attentamente e con viva ammirazione visitati sotto l'esperta e competente guida dell'ing. Aprilis. Attraggono speciale attenzione il macchinario per il trasporto automatico dei bozzoli, unico in Friuli e i «pellegrini» verticali per l'essiccamento dei bozzoli, non a vapore ma ad aria calda. Questi macchinari provengono dai grandi stabilimenti dell'A. L. E. A. di Milano secondo una geniale innovazione dell'ing. Dubini.

A Spilimbergo

Verso il tocco si giunge a Spilimbergo ove tutti i convenuti a cui si sono uniti il signor Guido e il signor Vittorio Pitussi che fanno gli onori di casa con squisita cortesia, tutti i convenuti si riuniscono a pranzo nel salone dell'Albergo «Alla Stella d'oro».

Dopo il pranzo signorilmente allestito, i gitanti si recano a visitare il gelseto che il signor Pietro de Franceschi, un grande possidente che dedica i suoi capitali conseguiti in America con un intelligente lavoro allo sviluppo della agricoltura, ha impiantato a Lestans nella località Poligono. Si tratta di una ventina di ettari di terreno coltivato con gran cura, liberandolo fin dall'ultimo sasso, per una coltivazione di gelsi veramente meravigliosa. Tutti i tecnici presenti hanno dichiarato che si tratta di un gelseto veramente grandioso e quale non si è mai visto in Italia.

Ritornati a Spilimbergo i gitanti visitano ed ammirano i non meno magnifici gelseti-ceppare del signor Guido Chiesa, esprimendogli il loro plauso più vivo.

Si passa infine a Provesano ove sono visitati tra il più vivo interesse i grandi allevamenti di pollicoltura dell'Azienda agraria del noto perito agrario signor Piero Sabbadini, premiato con oltre cento medaglie alle varie esposizioni e con le massime onorificenze del Ministero dell'Economia Nazionale. Esemplari magnifici delle più pure razze di animali da cortile sono oggetto della più viva ammirazione e così pure i vari impianti della vasta azienda agricola, tra cui l'incubatrice meccanica per la nascita dei pulcini.

Il sole volge ormai al tramonto e gli ospiti illustri e graditi devono far ritorno alle loro sedi e perciò tutti si recano a Casarsa per prendere il diretto.

All'atto del cordiale congedo il comm. Gorio a nome di tutti i convenuti esprime la sua alta ammirazione per quanto ha avuto occasione di vedere nel nostro Friuli assicurando che vi farà in breve una nuova e più lunga visita per studiare e far applicare anche altrove i razionali sistemi di bachicoltura, di gelsicoltura e di agricoltura in genere come sono praticati da noi. E di queste cordiali e franche attestazioni il Friuli gli è sommamente grato.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Seduta del Comitato Balilla

(9) — Stasera si sono riuniti i membri del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Assente giustificato il dott. D'Andrea; è presente il signor Francis Stroili.

Ha presieduto alla seduta il dottor Attilio Antonelli, presidente, che ha fatto conoscere al nuovo Comitato la situazione locale delle organizzazioni giovanili fasciste la cui efficenza nelle file Balilla è ottima. Funziona regolarmente il Doposcuola attrezzato con un cinematografo e con fonografo. Le ore di studio si susseguono alle ore di educazione fisica, di sport e di canto con molto profitto educativo e salutare, per le future speranze dell'Italia fascista.

Hanno interloquito i membri del Comitato, il Comandante della Coorte signor Adriano Balilla Morgante rilevando i bisogni più urgenti per l'attrezzamento sportivo delle due Centurie locali e l'equipaggiamento completo dei nuovi Balilla iscritti quest'anno.

E' stato esaminato, discusso ed approvato il bilancio preventivo per l'anno corrente.

Il prof. Varni ha riferito sull'inquadramento degli Avanguardisti a cui sarà provveduto in breve per l'equipaggiamento.

Il geometra signor Gino Dosi curerà l'attività sportiva calcistica, addestrando le squadre di calcio dei Balilla e degli Avanguardisti che si preparano fin d'ora alle future competizioni sportive.

E' stato inoltre deliberato di fornire il Doposcuola di bocce, di birilli, degli oggetti per il gioco della dama, e di altri giochi istruttivi.

Il Dopolavoro preparerà il Corso mascherato con ricchi premi

Gli organizzatori convocati dal Podestà

La tradizionale usanza dell'artigianato gemonese di celebrare il carnevale con la mascherata avrà anche questo anno il suo pieno successo poichè somme cospicue in denaro costituiranno i premi per i gruppi mascherati della Provincia che parteciperanno alla mascherata. L. 1000 primo premio; L. 500 secondo premio; L. 300 terzo premio. Questi premi saranno dati esclusivamente ai gruppi provenienti dal di fuori.

Il Podestà, signor Giuseppe Stroili, allo scop di dare al sempre ben riuscito corso mascherato gemonese un sempre migliore incremento, ha convocato oggi in Municipio tutti gli organizzatori delle passate mascherate: avvocato Luigi Perissutti presidente del Dopolavoro, Lorenzo Fachini direttore della Sezione Filodrammatica, Luigi Pontiotti della Sezione folcloristica, prof. Giuseppe Barazzutti della Sezione storica, Luigi Sartori, Achille Fantoni, Umberto Falomo. Erano presenti alla seduta Adriano Balilla Morgante per il Segretario politico del Fascio, dottor Attilio Antonelli e il Segretario capo cav. Carlo Rossini.

Dopo una animata discussione per la organizzazione e la disposizione della grande manifestazione carnevalesca che si svolgerà sotto l'egida del Dopolavoro locale, è stato nominato il Comitato della mascherata nelle persone del Podestà, del Segretario politico del Fascio, del Presidente del Dopolavoro, del Pretore, del Presidente dell'O. N. B., della Segretaria politica del Fascio femminile, del Direttore filodrammatico.

E' stato proposto e nominato il Comitato artistico nelle persone dell'artista prof. Barazzutti, del signor Pontotti, del signor Fachini.

E i Comitati sono ora già all'opera. La Giuria sarà composta da autorità dei Comuni viciniori e della Provincia.

Il Prefetto gr. uff. Motta, ed altre cospicue autorità assisteranno alla sfilata del Corso mascherato che si terrà il 10 febbraio, ultima domenica di carnevale; l'ultimo giorno di carnevale in caso di pioggia.

Da AMPEZZO

Inaugurazione del Dopolavoro

(9) — Nel pomeriggio di domenica è stata inaugurata questa Sezione del Dopolavoro. L'inaugurazione ha avuto quel carattere di semplicità e di fervore che deve sempre caratterizzare la nuova istituzione.

Questa è nata, si può dire, adulta, poichè nel giorno stesso ha presentato la sua banda musicale ormai bene affiatata e sicura di sè. Del felice risultato va data lode incondizionata allo zelo instancabile del maestro istruttore signor Agostino Del Missier e allo spirito di abnegazione dei numerosi bravi allievi, che per lunghi mesi hanno studiato con esemplare assiduità.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella sala Grimani, gentilmente concessa, affollatissima di pubblico e con intervento delle Autorità.

Il Podestà cav. Arca indisposto a letto, aveva fatto giungere il suo augurale saluto.

Presentò la nuova Sezione il signor Urbano Benedetti con calda felicissima parola e rilevando il perfetto stile fascista della manifestazione, iniziata con un fatto: l'ottimo esordio della banda, e seguita dall'esposizione di un programma d'azione per il futuro.

Fu data lettura dei telegrammi da inviarsi al Duce, a S. E. Turati, a S. E. il Prefetto, al Presidente del Dopolavoro Provinciale.

Seguì una lezione sulla «Carta del Lavoro» tenuta dal signor Benedetti il quale in rapida sintesi, con chiarezza e dottrina espose le linee principali della «Carta» e del nuovo ordinamento corporativo, rilevando la inconciliabile antitesi fra la concezione fascistica e le ideologie che tennero il Campo fino all'avvento del fascismo. Seguitiamo con viva compiacenza l'opera fattiva di questo giovane studioso, che da lontano, mentre cure di studi e di lavoro tutto l'assorbono, pensa con nostalgia al suo paese e gli dedica opera intelligente e fattiva per dotarlo di una istituzione quella oggi inaugurata, che porterà una nuova vita fra la nostra laboriosa popolazione.

E' da augurare che l'ottimo esempio trovi imitatori fra i nostri giovani.

Diamo il testi dei telegrammi spediti:

«Eccellenza Capo Governo, Roma. — Dai sicuri confini della Patria, Eccellenza Vostra accolga saluto non disgiunto forti propositi che dopolavoristi Ampezzani, inaugurando loro Sezione inviano col pensiero Carnia tutta».

«Eccellenza Turati, Roma. — Infaticabile animatore attività dopolavoristica giunga saluto oggi inauguratasi Sezione Dopolavoro Ampezzo».

«Eccellenza Prefetto, Udine. — Nostro reverente pensiero al Capo della Provincia nel giorno inaugurale Dopolavoro Ampezzo. I dopolavoristi».

«Presidente Dopolavoro Provinciale, Udine — Sezione Dopolavoro Ampezzo oggi inaugurandosi auspica Vostra guida per propria alacre attività avvenire».

Da PORDENONE

Convocazione della Consulta Municipale

(19) — Sabato, alle ore 21, si convocherà presso la sede comunale la Consulta per trattare il seguente ordine del giorno:

— Approvazione conto consuntivo comunale per il 1927.

— Nuovo Regolamento tassa cani e profilassi della rabbia.

— Provvista di un compressore stradale Puricelli.

— Ratifica di delibero d'urgenza per investimento fruttifero, per ricorso al Consiglio di Stato e nomina di un applicato provvisorio dell'Ufficio sussidi di disoccupazione.

— Definizione ricorso per imposta sugli opifici industriali.

— Acquisto della Enciclopedia Italiana Treccani per la Biblioteca comunale.

— Revoca di condizione vincolativa con la Cassa di Risparmio di Udine per l'Ufficio Postale.

— Sospensione provvedimenti scolastici in attesa della riforma dei corsi integrativi.

— Liquidazione della cointeressenza 1928 al personale daziario.

— Retribuzioni al personale di Segreteria e dell'Ufficio Demografico per lavori straordinari.

— Rinnovazione di varie Commissioni e di Rappresentanti comunali nei Consigli di Amministrazione delle Istituzioni locali.

Biblioteca comunale

Vediamo con piacere come uno degli argomenti all'ordine del giorno della nostra Consulta riguardi un acquisto per la nostra Biblioteca comunale, e pensiamo che sia intenzione dell'Autorità aumentare la dotazione della suddetta istituzione per darle un assetto più organico e per aprirla al pubblico.

Noi ricordiamo di aver trattato l'argomento in alcuni articoli parecchio tempo fa e di aver rilevato allora la necessità che una pubblica biblioteca fosse aperta nella nostra importante cittadina. Plaudiamo perciò ora entusiasticamente al provvedimento che tende a dotare l'istituto comunale di una opera così importante come l'Enciclopedia Treccani.

La Befana fascista

Domenica 6 gennaio al Teatro Licinio ha avuto luogo la distribuzione dei doni ai bimbi poveri pordenonesi. Prestavano servizio d'onore gli Avanguardisti in divisa ed il Teatro era letteralmente gremito. Sul palcoscenico, tutto adornato di bandiere che contornavano i ritratti del Re e del Duce, erano disposti i 500 pacchi destinati ai cinquecento piccoli da beneficare.

Presenziavano alla cerimonia tutti i membri del Comitato pro Befana fascista con a capo l'infaticabile presidente cav. de Valenzuela Segretario politico del P. N. F., e la banda cittadina, gentilmente concessa, prestava servizio suonando gli inni della Patria.

Dopo brevi, nobili parole pronunciate dalla co. Margherita Barbarich, Segretaria del Fascio Femminile, ha avuto luogo la distribuzione dei doni che è riuscita una manifestazione magnifica di solidarietà fascista e di amore per gli umili.

Vada un vivo plauso a tutti coloro che con la loro offerta e la loro opera contribuirono alla magnifica riuscita della Befana fascista pordenonese.

***

E' stato già pubblicato l'esito veramente magnifico che ha caratterizzato la Befana fascista pordenonese per il 1929, e come il 7 gennaio essa abbia avuto un degno supplemento nei doni offerti ai figli dei ferrovieri fascisti per iniziativa della Sezione locale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti. Sono circa 600 i piccoli che così sono stati beneficati con un pacco davvero sontuoso, ed una lode sincera e meritata va quindi a tutti i componenti i due comitati che non nominiamo particolarmente perchè un elenco di nomi su di un giornale ci sembra un po' vecchio stile. E giacchè stiamo facendo il consuntivo di una riuscitissima opera benefica oltre che la lode a coloro che fanno, ci sia permesso di dare una tirata d'orecchi a coloro che credono di poter stare in panciolle a bearsi dei ricordi delle azioni a cui hanno partecipato, dei meriti acquisiti in alcuni anni di campagna fascista sia pur dura. Si ricordino costoro che faticare oggi, sia pure un po' burocraticamente, per il Regime, è un alto onore a cui non è degno di partecipare colui che per il Fascismo non ha mai fatto nulla, ma a cui devono invece essere compartecipi specialmente coloro che abbiano nei primi tempi amato e agito indefessamente. Ricordiamoci che non è degno della qualifica di fascista colui che non sia disposto a consacrare tutto il suo tempo disponibile al Partito! Questo sia detto non per il solo campo della beneficenza, ma per tutti i comiti anche più alti ed importanti che costituiscono la missione del Fascismo.

ADUNATA AVANGUARDISTI

Domenica, alle ore 9 ant., tutti gli Avanguardisti in divisa devono trovarsi alla sede per le consuete esercitazioni.

CORSO DI MAGLIERIA

Quanto prima il Fascio Femminile aprirà un corso di maglieria e confezioni a macchina, dati gli accordi già presi con la «Casa Madre» di Milano. L'insegnamento verrà impartito da provetto insegnanti designate dalla Casa stessa e sarà gratuito.

A giorni verrà comunicata la data di apertura delle iscrizioni.

Da TARCENTO

BEFANA FASCISTA

(9). — Presieduto dal Segretario politico, signor De Gaetano, il Comitato cittadino «Pro Befana Fascista» ha portato a termine anche quest'anno il pietoso compito con quella abnegazione e solerzia ch'è è tradizione nostra.

Il Fascio femminile, cui er aaffidata la raccolta dei fondi ed il controllo dei beneficandi, ha, come sempre, risposto entusiasticamente e con tutta la passione che lo distingue nell'opera di pietà e di assistenza.

Alla completa riuscita della provvida iniziativa ha pure contribuito la locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, raccogliendo dai propri tesserati a beneficio della Befana le somme che per tradizione venivano a solo scopo reclamistico distribuite tra i consumatori sotto forma di regalie natalizie e di capodanno.

Con la partecipazione del R. Pretore co. avv. Pagliano, del Segretario comunale in sostituzione del Commissario prefettizio, del maestro Gioffrè in rappresentanza del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, del Segretario della Delegazione Mandamentale dei Commercianti, de rag. Lodovico Bianchini, la signorina Giacomuzzi circondata dalle gentili signore e signorine del Fascio femminile e dal Corpo insegnante ha proceduto, nella mattinata dell'altro ieri, alla distribuzione degli effetti di vestiario ai bimbi più poveri dell'amplia to Comune.

Centoventi furono i piccoli che forniti di maglie, zoccoli, pantaloni, mantelline, ecc.; ritornarono alle proprie case ringraziando e benedicendo la benefica Fata.

Bimbi gracili, macilenti, intirizziti dal freddo ricevettero da mani gentili di che proteggersi contro il rigor del freddo; e sola, ambita mercede del Comitato fu la gioia ed il sorriso di tante piccole labbra mormoranti a malapena, col saluto romano: Grazie!

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

ONORARE BENEFICANDO

(9). — La famiglia Gasparotto e la famiglia Treu di qui, per onorare la memoria del compianto conte Augusto de Brandis, offrono pro Asilo d'Infanzia di S. Giovanni, la somma di L. 30 cadauna.

Comitato pro Asilo vivamente ringrazia.

I LADRI A VILLANOVA DEL JUDRIO

La notte scorsa a Villanova verso le 24, ignoti malandrini, forzate le inferriate dell'esercizio di osteria e negozio coloniali di proprietà di Calligaris Fiducia ved. Sefimo, tentarono entrarvi per compiere bottino. Ma vennero disturbati sul più bello dell'opera e dovettero abbandonare l'impresa che però rinnovarono contro la porta del negozio, commestibili, gestito da questa Cooperativa di Consumo e con maggior fortuna tantochè riuscirono ad asportarvi generi diversi ed indumenti per circa tremila lire di valore.

Dei ladri nessuna traccia.

Da RIVIGNANO

LA BEFANA FASCISTA

(9). — Il rito italianissimo della Befana portò un esito brillante. Oltre un centinaio di bimbi ebbero il loro dono, costituito da indumenti, zoccoli e frutta.

Dopo un breve riuscito trattenimento offerto dai bimbi dell'Asilo, il canto di «Giovinezza» ed un ringraziamento di una bambina e le parole appropriate dal Podestà, ebbe luogo la distribuzione dei regali.

Un plauso a quanti si unirono con nobile slancio alla cerimonia che lasciò in tutti una gradevole impressione.

Da TOLMEZZO

Cena di addio al Commissario di P. S.

(9) — Ieri sera, nella vasta sala dell'Albergo alla Stazione, ebbe luogo la cena d'addio offerta dalla Carnia intera all'egregio Commissario di P. S. dr. Luigi Battaglia, partente per Rieti.

Il numero degli aderenti superava il centinaio e fra gli intervenuti abbiamo notato l'on. prof. Michele Gortani, il Centurione della Milizia Forestale ingegnere Crali, il Direttore della Cooperativa Carnica geom. Vittorio Cella, il Podestà di Lauco e quello di Verzegnis, l'Ispettore Scolastico signor Sardo Marchetti, il maggiore di Finanza cav. Calligari, il capostazione signor Benetazzo, il Direttore della Banca Cattolica rag. Giovanni Rinoldi, il Segretario politico di Lauco maestro Damiani e quello di Enemonzo geom. Giovanni Frucco, il Procuratore dell'Ufficio del Registro e delle Imposte, il Centurione della Milizia signor Arru, il rag. Miconi della Cassa Nazionale Infortuni, il signor Girolamo Moro, il cav. Bonicelli ingegnere capo del Genio Civile, ecc.

Inviarono telegrammi di adesione e di augurio il dott. Umberto Antonelli, il dott. Giovanni Alpi, il dott. Giusto Bearzi ed altri.

Il pranzo, servito signorilmente dal conduttore l'Albergo, signor Cescon, ebbe luogo tra la massima cordialità ed allegria.

Disse brevi parole l'on. prof. Gortani, Presidente della «Pro Carnia», salutando l'egregio dott. Battaglia a nome della cittadinanza di Tolmezzo e della Carnia intera.

A nome di quella popolazione — egli disse — che nel dott. Battaglia non vide la netta figura del rigido funzionario, ma l'uomo, dotato di virtù e di qualità non comuni, di comprensione, di lealtà e di imparzialità invidiabili. E lo conobbe tale in tristi circostanze, non remote, nelle quali la Carnia intera è venuta a trovarsi. Invitò tutti i presenti a brindare per un lieto e sempre migliore avvenire del festeggiato.

La breve esaltazione dell'on. Gortani fece scoppiare in grandi applausi tutti gli intervenuti.

Visibilmente commosso si alzò a parlare il dott. Battaglia, che ringrazia tutti i convenuti ed in modo particolare l'on. Gortani.

La manifestazione tributatami — egli dice — rimarrà incancellabile in me, fiero di aver adempiuto il mio dovere e di aver umilmente servito la popolazione di questa forte, laboriosa ed onesta poplazione carnica.

Brindo — continua il dott. Battaglia — alla saluto vostra e delle vostre famiglie, bene auspicando alla prosperità della Carnia intera che ebbe l'ambito onore di ospitare nei primi albori della sua vita politica il «Gran Maestro» che tanto saggiamente veglia sulle sorti d'Italia. Brindo infine augurando che la voce ed i bisogni della vostra Carnia giungano fino a Lui, onde Egli possa vedere e provvedere.

Grandi applausi scoppiano nella vasta sala e molti si congratulano col festeggiato.

All'egregio dott. Battaglia, che anche ieri sera ebbe la prova tangibile di quanta stima egli goda nella Carnia intera, rinnoviamo i migliori auguri, desiderosi di rivederlo in breve tra noi.

Echi della visita del dott. Fauquet alla Cooperativa Carnica di consumo

Abbiamo a suo tempo dato ampio resoconto della visita che il dott. Fauquet, Capo del servizio della Cooperazione presso l'Ufficio Internazionale del Lavoro in Ginevra, presso la Società delle Nazioni, ha fatto alla Cooperativa Carnica di Consumo. A chiusura del convegno nel giardino della Cooperativa fu eseguito un gruppo fotografico di cui il Direttore della Cooperativa stessa, geometra Vittorio Cella, ha inviato copia al dott. Fauquet.

Ora, all'egregio geom. Vittorio Cella è pervenuta la seguente lettera da Ginevra:

Caro signor Cella,

Tutti i miei ringraziamenti per la fotografia che mi avete spedito.

Questo grato invio si associa nel mio pensiero al ricordo dell'accoglienza che mi è stata riservata nell'occasione della mia visita e di cui io resto riconoscente ai cooperatori carnici.

Vi prego di loro trasmettere, in particolare al signor Della Pietra, Presidente, l'espressione dei miei migliori ricordi.

Gradite, caro signor Cella, l'espressione dei miei cordiali sentimenti.

Dott. FAUQUET
Capo del Servizio della Cooperazione
Ufficio Internazionale del Lavoro
Società delle Nazioni.

Da CODROIPO

DISTRIBUZIONE PREMI

(9). — Ieri mattina nel suo Gabinetto alla presenza del Segretario politico del Fascio e del Segretario del Comune, il Podestà co. dott. Gian Lauro Mainardi, conseguò ai due orfani di guerra Cordovado Ercole e Giavon Severino, il premio di L. 75 per ciascuno, assegnati loro dal Patronato Friulano Orfani di Guerra per avere frequentato con profitto il Corso di Istruzione Agraria per contadini nell'anno 1927-28.

Il Podestà nell'atto di consegnare il premio ebbe parole di elogio e di incoraggiamento per i due giovani ricordando loro la virtù dei loro padri che caddero per la Patria ed esortandoli a farsi onore.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Dalla statistica compilata dall'Ufficio Demografico municipale, risulta che nel nostro Comune la popolazione è in continuo aumento. Ecco i dati del 1928 che si riferiscono al Comune ampliato, nati n. 365 — morti n. 185 — matrimoni n. 146 — immigrati n. 240 — emigrati n. 310.

Popolazione civile residente nel Comune al 31 dicembre 1927, n. 16119 — Popolazione civile residente nel Comune al 31 dicembre 1928, n. 16220.

CERIMONIA ALL'ISTITUTO MEDIO

Domenica scorsa, con breve ma significativa cerimonia nella nuova sede dell'Istituto Medio, si è proceduto alla presenza di tutte le Autorità del luogo, degli Insegnanti e degli alunni dell'Istituto alla intitolazione delle Aule Scolastiche a quattro concittadini che nell'ultima grande guerra caddero da prodi per la Patria, e cioè ai nomi di Giovanni Bortoluzzi — Cirillo Bressanutti — Ermenegildo D'Andreis e Duilio Macoritto.

Accanto a tali nomi si vollero ricordati quattro insigni concittadini che onorarono la Patria con le loro opere:

Giuseppe Antonio Duodo (1757-1811) eroico capitano di vascello comandante di una nave alla Battaglia di Lissa del 1811.

Giovanni Battista Candotti, compositore musicista.

Enrico Zozzi, Medico illustre e capitano nelle schiere garibaldine.

Giuseppe Bianchi, letterato.

Con bella ed appassionata parola il Podestà co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi portò il saluto e l'adesione del Comune e si disse lieto di partecipare a questa cerimonia dell'Istituto Medio, aperto per merito dell'Amministrazione Fascista cessata, riconoscendone l'ottimo funzionamento per merito principalmente dell'importante istituzione.

Indi il prof. Giuseppe Mirabella, Preside, rievocò i nomi e le gesta dei prodi Codroipesi che nella guerra di redenzione caddero sul campo dell'onore e della gloria! Poscia con dotta parola illustrò la vita e le opere degli illustri concittadini che in varie epoche onorarono la nostra cittadina, additandone le virtù all'esempio delle nuove generazioni.

Intervenne anche la Banda Cittadina diretta dall'esimio maestro concittadino signor Giuseppe Toso.

La bella cerimonia lasciò in tutti grata impressione.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

OFFERTE

Pro Befana Fascista

(9). — Ecco il secondo elenco delle offerte pro Befana Fascista:

Hanno offerto L. 5: Fratelli Polo — Fernando Lovisatti — Savoia Oddo — Fiorido Carlo — A. F. — Edoardo Gerussi — Vittorio Alpruni — Tramontini Fratelli — Busolini dott Giampaolo — Savoia Oddo (seconda offerta) — Gio. Batta Tamburlini (seconda offerta) — Vaccher Luigi — Truant Maria — Luigi Polo — Pasut Emilio — Adelina Stufferi - Fam. Brunetti - Fam. Mucelli Gius. — Corradini Giovanni — Favero Antonietta — Montico Antonio — Coccolo Rosina — Chiaradia Gino — Battiston Pietro — Virginia Lovisatti — Famiglia Feola — Scodellari Luigi — Semira Fantuzzi — Carnielli Michele — Bianca Lindretto — N. N. — Redigonda Guglielmo — Gasperi Alberto — Cinelli Lorenzo — Alice Polese — Sinigaglia Ada — Sinigaglia Maria — Zanettini dott. Pietro — Perissinotto Gino — Famiglia Renzi — Pascatti dott. Antonio — Vittoria Pascatti — Anny e Mario Bolognesi — Famiglia Da Cortà — Isolina Fumei — Capitano Aldo Dall'Armi — Dorino e Beppino Fumei — Rosina Perosa — Famiglia Missana — Vianello Antonio — Pafero don Giosuè — Marinelli Lino — D'Aragona dott. Pasquale — Famiglia Nignis — Mian Rino — Gardelli Italo — Pitt Lorenzo — Segalotti Francesco — dott. Cappellari — Masotti — Famiglia Ramacciotti — Famiglia Guidi — avv. Marin — Moschini geom. Luigi — Antonio Zardini — Gualtieri dott. Luigi — Frisacco Anna — Carrara Donato — Famiglia Coassin — Petracco Pietro — Turrini Lucia — Mia Baudo — Piergiorgio Carbone — Mauro Giacomo — Lina Carbone — Mauro Carlo — Levorato Antonietta — Gini Paolo (seconda offerta) — signora Trevisanello — maestro Scarabello — Famiglia Garlatto — Beppino Coccolo.

Bragadin Italico L. 7 — Toppo Attilio, 13 — Mazza dott. Fernando, 20 — Antonio Bosio, 7 — Leschiutta Maria ved. Secco, 3 — Famiglia Malusa, 3 — Petracco Lucia, 1 — Fancello Secondiana, 4 — Filiputti Angela, 2 — Pasquini Eugenio, 2 — Lucchini Davide, 2 — Dazan Emma, 2 — Famiglia Francescutti, 0.80 — Duz Umberto, 2 — Pasqualis Orsola, 2 — Impresa Chiarotto 3 — Cesco Giuseppe, 2 — N. N., 2 — Lovadina Giovanni, 1 — Palmira Beltrame, 2 — Famiglia Mitri Giovanni, 2 — N. N., 3 — Basso Giuseppe, 2 — Malacart, 1 — Piletti Adelina, 1 — Grego Lovisatti, 1 — Gobbo brigadiere Attilio 2 — Famiglia De Carli, 2 — Fabbro Luigi, 2 — Famiglia Gio Batta Masotti 2 — Giuseppe Trevisan, 1 — Bortolussi Teresa, 1.50 — Pollico Antonio, 3.50 — Perissinotto Antonio, 1 — Masotti Giacomo, 3 — Pegorar Luigia, 2 — Perissinotto Giuseppe, 1 — Bortolussi Famiglia, 1 — N. N., 2.50 — Signorine Fogolin, 1 — Famiglia Nadalin, 2 — Collegari Giovanni, 2 — Girolamo Cristofori, 2 — signora Tomè, 2 — N. N., 3 Sari Antonio, 3 — N. N., 1 — Beggi Giovanni, 2 — Benvenuto Giuseppe, 2 — Roccazzella Giuseppe, 2 — Carbonera Vittorio, 2 — Ciol Giuseppe, 2 — Fuselli Fiorello, 2 — Battistella Annetta, 2 — Sorelle Ulivo, 2 — Trattoria Concina, 2 — Bottos Celso, 3 — Gregoris Lucia, 1.50 — Petracco Elisa, 3 — Miorin Pietro, 2 — Sinigaglia Giovanni, 2 — N. N., 1 — Pancino Francesco, 4 — Franco Beggiato, 1 — N. N., 2.50 — Famiglia Collin, 2.50 — Mio Giacinto, 2 — N. N., 2.

Totale somma precedente L. 3145 — Totale somma a tutt'oggi L. 3716.80.

Oltre alle offerte in denaro pro «Befana Fascista» la Ditta Arnaldo Garlatti ha contribuito con dolci per L. 8 — Caffè «Bottegon» con caramelle per L. 10 — Ditta Fratelli Polo: un vestito ed una blusa — Luisa Pascatti: due giubetti in lana — Ditta Guidi e Ramacciotti ha gratuitamente fornita la carta per la confezione pacchi dei doni.

Si prestarono gentilmente alla raccolta dei fondi le signorine: Maria-Luisa Fabbricio, Adele Friso, Ines Battiston, Antonia Pascatti, Fumei Angela, Lina Franceschinis, Luigina Poli, Polo Bianca, Stefanutti Giuseppina, Gina Gasparinetti, Isabella Fumei, Pasqualis Vincenza, Anna-Maria Carnielli, che abbiamo voluto segnalare per additarle al plauso della cittadinanza.

Questa ha risposto generosamente all'appello del Fascio Femminile, nonostante che, come si osserva negli elenchi, qualche famiglia fra le più cospicue e ditte importanti non abbiano compreso l'umano significato della benefica iniziativa.

Alle ore 22 dell'8 gennaio, dopo breve malattia, santamente sopportata, si spegneva

Mirra Miglioretti in Corradi

d'anni 70

anima serena, profondamente buona, per un quarantennio dedicatasi all'apostolato della Scuola in provincia di Mantova.

Ne danno il dolorissimo annuncio il marito PROVVIDO CORRADI, la figlia GINA col marito DEMETRIO RIMATTI i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 10 corr. a ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta in Viale Venezia 82. Alle ore 6 dell'11 corr. sarà trasportata, come suo desiderio, a Borgofranco Po.

Da CIVIDALE

Le solenni onoranze funebri alla maestra Sostero

(9) — Solenne manifestazione di cordoglio sono riuscite le estreme onoranze alla salma della compianta maestra elementare Anna Sostero. Tutta la cittadinanza volle rendere omaggio all'esimia educatrice, tutta la frazione di Rualis dove l'Estinta dedicò tutta la sua proficua attività per l'educazione di quei frazionisti volle rendere pietoso ed affettuoso tributo di riconoscenza.

Il corteo, dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, si è formato col seguente ordine: Insegne religiose, Balilla e Piccole Italiane con rispettivi gagliardetti, una numerosa squadra di alunni delle scuole elementari con bandiera e rispettivi insegnanti, poi le corone: I Cugini Cibau alla cara Anna, I Frazionisti di Rualis alla loro maestra, due palme di fiori delle figlioccie. Venivano poi la Cantoria ed il Clero salmodiante, quindi la carrozza funebre di prima classe con la ricca bara su cui era deposta la corona del fratello. Reggevano i cordoni tre insegnanti elementari e il Direttore didattico cav. Rieppi.

Seguivano tutto il Corpo insegnante del Comune, con a capo l'Ispettore scolastico cav. Rubbia, il Podestà dottor Mulloni, il comm. Nussi, Cesare Blasig, maestro Giovanni Coccolo di Premariacco, dott. Alfredo Mazzocca, comm. prof. Francesco Accordini, avv. Venturini, dott. Battista Orlandi, Eugenio Pinter, Antonio Luchitta, Giuseppe Jacolutti, cav. Lorenzo Albini, cav. Riccardo Albini, Gio. Batta Niccoli, cav. uff. Felice Moro, Luigi Baldini, geometra Antonio Miani, geometra Lorenzo Gujon, Franco Vuga ecc.; moltissimi frazionisti di Rualis e persone di ogni ceto. Numerose le signore in gramaglie.

Il lungo corteo fra due ali di popolo reverente ha attraversato la città fino a porta S. Pietro dove ha sostato. Qui il Direttore didattico a nome del Corpo insegnante e dei frazionisti di Rualis, a nome del popolo che essa amò, gli porse l'estremo saluto ricordando la vita di sacrificio di Anna Sostero per la educazione dei figli del popolo, esempio luminoso di educatrice modello che anche sul letto del dolore aveva rivolto costante il suo pensiero alla scuola.

Infine la salma proseguì alla volta del Cimitero.

La odierna manifestazione valga a lenire il dolore del fratello Luigi e degli altri congiunti cui rinnoviamo le più sentite condoglianze.

In pericolo di morire asfissiate

L'altro ieri le sorelle Maria Bier di anni 70 e Teresa di anni 64, fu Antonio, abitanti in borgo di Ponte, dove esercisceno un negozio, avendo freddo accesero un braciere di carbone. Ma gli effetti dell'acido carbonico non mancarono di farsi sentire. Per fortuna una donna entrò nel negozio e trovò le due sorelle svenute con principio di asfissia. Aperte le finestre, le due vecchie furono soccorse con cordiali in grazia dei quali poterono rinvenire.

Da GORIZIA

La tragica fine di un boscaiolo

(9). — Giunge notizia da Circhina di una mortale sciagura avvenuta nei pressi del paese, in cui ci rimise la vita il boscaiolo Bartolomeo Vadalin, da Circhina. Il Vadalin, che è addetto al trasporto dei tronchi d'albero stati abbattuti in precedenza, stamane mentre era intento a guidare una slitta carica di tronchi, giunto in prossimità di una curva, non riuscì in tempo a manovrare, per cui andava a sbattere contro un albero provocando un pauroso e violento cozzo. La slitta sfasciandosi, improvvisamente, travolse il disgraziato Vadalin che rimase schiacciato sotto il peso dei tronchi. Più tardi alcuni boscaioli accorsi sul posto durarono fatica a liberare il corpo del disgraziato che dato le innumerevoli ferite al torace e alle gambe, non dava più segni di vita. Ogni cura per richiamare in vita il povero Vadalin rimase vana. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria che, dopo i rilievi di legge, ordinò la rimozione della salma che fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

La Prefettura comunica il seguente prospetto contenente i dati demografici della Provincia per il mese di dicembre 1928:

Gorizia, capoluogo: matrimoni 27 — nati 72 — morti 72.

Resto della Provincia: matrimoni 64 — nati 350 — morti 231.

Totale: matrimoni 91 — nati 442 — morti 303.

Aumento della popolazione 119.

ARRESTO

I Carabinieri arrestarono Giuseppe Bremec, di 31 anni, da Locavizza di Canale perchè in una zuffa, sorta nell'osteria di Leopoldo Kolent, colpiva con un bicchiere alla fronte certo Riccardo Suligoi, di 21 anni producendogli una larga ferita lacero-contusa giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

STATO CIVILE

dal 31 dicembre 1928 al 6 gennaio 1929

Nascite: maschi nati vivi n. 18 — Femmine: nate vive n. 9 — Totale n. 27.

Morti: Tabaj don Andrea di anni 66 professore di teologia — Brecul Antonio di anni 70 possidente — B'sech Vittorio di mesi 2 — Benedetti Maria vedova Candotti di anni 79 casalinga — Hvalic Daniele di anni 18 calzolaio — Berdon Rosa ved. Rudolf di anni 62 calzolaio — Kodermac Giovanni di anni 1 — Pirc Antonio di anni 69 oste — Wedam Teresa ved. Abuja di anni 78 casalinga — Valentig Maria ved. Cral di anni 82 ricoverata — Winkler Barbara ved. Miri, di anni 74 casalinga (Gradisca d'Isonzo) — Zumin Clemente di anni 54 custode (Gradisca d'Isonzo) — Spatauf Anna in Antona di anni 28 casalinga — Mozorovich Beniamino di anni 56 pensionato — Battich Guido di anni 55 ferroviere — Skorianz Rosa di anni 65 domestica.

Pubblicazioni di matrimonio: Barbieri Pietro elettricista con Spessot Giovanna casalinga — Budal'ch Albino automobilista con B'forme Maria sarta — Guida Felice capitano R. E. in pensione con Culot Maria privata — Lozar Clemente ingegnere meccanico con Podbersig Egidia impiegata — Fabbro rag. Mario ragioniere capo con Deporis Vanda privata — Valentincic Martino, macellaio con Zbozar Genoveffa sarta — Verone Salvatore plasticatore con Ersettig Ottilia sarta — Belli Ferruccio commerciante in ferramenta con Princig Irma privata.

Matrimoni: Capraccini dott. Giuseppe centurione della Milizia Forestale con Enrichetta Penazzi privata — Bainai Giuseppe macellaio con Collenz Anna casalinga.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan e cav Orsi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

Una condanna a 4 anni e una assoluzione per il ferimento a Rualis

Ieri si è svolto l'epilogo giudiziario del grave ferimento verificatosi a Rualis di Cividale la sera del 20 agosto 1928.

Quella sera, verso le 19, per vecchi rancori, cagionati da questioni d'interesse, certo Scaunich Luigi fu Giovanni d'anni 42, mentre si trovava alla fontana veniva aggredito, dopo un concitato dialogo, da Liberale Pietro di Carlo d'anni 31 il quale, estratta una roncola menava colpi all'impazzata sullo Schaunich. Alle grida del ferito, accorse la moglie Grudena Emilia fu Giuseppe di anni 36 la quale pure fu investita da quel forsennato a colpi di roncola.

Accorse gente, i contendenti vennero divisi e lo Schaunich e la moglie grondanti sangue per le ferite ricevute, furono accompagnati all'Ospedale civile.

Intanto il Liberale fuggì assieme al fratello Giuseppe d'anni 23 che era sopraggiunto per dargli manforte.

I feriti furono medicati dal dott. cav Sortogo, primario chirurgo che, allo Schaunich, riscontrò ferita da taglio alla faccia, al labbro inferiore, all'emitorace destro, alla spalla sinistra, nella articolazione della scapola omerale.

La moglie Grudena Emilia riportò una ferita da taglio all'emitorace destro con interessamento della glandola mammaria.

All'udienza i due fratelli sono assistiti, il Pietro dall'avv. Respina e il Giuseppe dall'avv. Driussi. Le parti lese si sono costituite Parte Civile con l'avv. Giovanni Brosadola. Gli imputati si difendono accampando la provocazione.

Dopo le brillanti arringhe del P. M. e degli avvocati, il Tribunale pronunciò sentenza con cui condanna Pietro Liberale ad anni 4 di reclusione per lesione e porto di roncola; il Giuseppe, imputato di correità, è assolto per insufficienza di prove.

Il P. M. aveva chiesto la condanna ad anni 4 e mesi 8 di reclusione pel Pietro e ad anni 4 pel Giuseppe.

CRONACA UDINESE

Il Bilancio preventivo 1929 della Congregazione di Carità

Il Presidente della Congregazione di Carità, avv. Ermete Tavasani, ci comunica la Relazione sul Bilancio preventivo della pia Istituzione, che ben volentieri pubblichiamo:

La compilazione del Bilancio preventivo per l'Esercizio 1929 si è presentata in un primo tempo non scevra da diverse inevitabili difficoltà. Le oscillazioni che durante l'esercizio 1928 si verificarono e nell'attivo e nel passivo del Bilancio, in diverse voci e particolari e generali e che erano dovute a cause e fenomeni contingenti immediati e non trascurabili, richiamavano per davvero tutta la preoccupazione ed attenzione nostra. Se infatti da una parte si imponeva la necessità, per un criterio di scrupolosa rigida amministrazione, di contenere le spese nei limiti del bilancio, dall'altra la quotidiana visione di infiniti e sempre nuovi mali e miserie affermava pur essa una necessità superiore di non lesinare quegli aiuti che ognora più dovevansi dare con immediata prontezza perchè non avessero a perdere della loro efficacia.

Compito questo pesante e nello stesso tempo continuo paziente e minuzioso. Per fortuna ci fu in esso di grandissimo conforto ed ausilio l'andamento amministrativo della Istituzione, appoggiato su basi quanto mai precise, diligenti e corrette. L'ultimo Consiglio di Amministrazione, con a capo un Presidente intelligente fattivo ed operoso, coadiuvato da un corpo di impiegati stretti in raro vincolo di solerzia ed obbedienza, ha creato e donato al Presidente attuale la più favorevole delle situazioni. E' questa una constatazione di fatto giusta e doverosa.

***

Una delle prime difficoltà da affrontare consisteva nell'accollare o meno all'esercizio 1929 il grave onere di sanare la minacciata deficenza del 1928 di circa L. 20.000. Ciò dovevasi subito escludere.

Difatti, da un progetto di Bilancio, è risultato che le Entrate Effettive del 1929 sarebbero state inferiori di ben lire 15.000 delle Spese Effettive calcolate con la scorta degli impegni già assunti. Quindi, complessivamente, la previsione della deficenza 1929 saliva alla cospicua somma di L. 35.000.

Di fronte a tale situazione allarmante dovemmo rivolgere un primo appello al Comune. E non fu invano! L'Illustrissimo Podestà, con sua recente deliberazione, accordò un contributo straordinario di L. 20.000 a pareggio dell'esercizio 1928.

Giova qui ricordare che la deficenza di L. 20.000 venne, nella sua totalità, originata da ben due gravi cause: la disoccupazione e la tubercolosi. Ardui, e ben noti problemi coi quali la Congregazione, non giorno per giorno, ma ora per ora, trovasi a contatto.

Sanata la deficenza del 1928 rimaneva l'altro serio motivo di apprensione e cioè lo sbilancio di L. 15.000 previsto nelle competenze dell'esercizio 1929. Tale dato di fatto venne esposto in un colloquio all'Ill.mo signor Podestà il quale, persuaso della impossibilità per la Congregazione di rimediarvi con mezzi propri, con fascistica prontezza autorizzava l'impostazione di un maggiore contributo a carico del Comune di lire 10.000 e di un concorso straordinario di L. 5000 a carico dell'Amministrazione dei Legati.

Coi provvedimenti podestarili la situazione penosa dell'Opera Pia si è subito rischiarata, tantochè l'avvenire del prossimo anno può essere atteso con quella tranquillità che le particolari e pietose incombenze inerenti al nostro ufficio esigono.

All'Ill.mo signor Podestà vadano pertanto le doverose espressioni della nostra gratitudine unitamente a quelle dei poveri.

***

Analizzando le varie impostazioni del Bilancio 1929 ben poco sarebbe da rilevare poichè, quasi in ogni loro particolare, sono le stesse del precedente esercizio.

Riteniamo però utile, al fine di richiamare l'attenzione sui vari problemi che competono alla pubblica beneficenza e assistenza, un rapido esame dei problemi stessi attraverso le cifre anche se quasi immutate.

PARTE ATTIVA

Al capitolo primo, Residui attivi, viene riportato un avanzo dell'esercizio 1928 in L. 3131.25. Ciò si spiega quando si consideri che tale somma è, per la maggior parte, costituita dal civanzo derivante da una minore erogazione — in confronto delle rendite — di sussidi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1928-1929. Tale civanzo va ad aumentare le disponibilità del Legato per l'anno venturo. Vedasi all'uopo l'impostazione aumentata al capitolo 21 della parte passiva.

Al capitolo settimo, Elargizioni di consuetudine, si sono stanziate L. 59.000 in luogo delle precedenti L. 53.000. La maggior impostazione ci è consentita dal fatto che la spett. Cassa di Risparmio ha elevato il suo contributo per il 1928 da L. 35.000 a L. 40.000, nella qual misura confidiamo si rinnovi anche pel 1929.

Diversamente non possiamo dubitare poichè il benemerito Istituto mai ci ha negato il suo appoggio fervido, generoso e tanto utile.

Al detto capitolo settimo sono inoltre computati i contributi di privati cittadini per la lotta contro l'accattonaggio. Problema assillante e pietoso e che, oggi più che mai, merita la generale attenzione.

Da parte nostra non mancano giorno per giorno provvedimenti assistenziali a favore degli accattoni pertinenti al Comune per indurli ad abbandonare il loro vergognoso mestiere. Ma ove la nostra attività deve fermarsi senza poter intervenire si è di fronte agli accattoni che a frotte, specie in determinati giorni della settimana, qui piovono da altri Comuni. Su tale importante argomento, e contro il quale copiose sono le lagnanze dei cittadini, dobbiamo insistere nell'invocare un provvedimento radicale, continuo e non saltuario da parte dell'Autorità di P. S. e della Vigilanza Urbana.

Al capitolo 8, spettacoli, lo stanziamento è stato ridotto a L. 40.000 dalle L. 45.000 precedenti. Così esige il principio di prudenza amministrativa poichè in questi ultimi anni una sensibile diminuzione hanno subito gli introiti sia della Fiera Pasquale di beneficenza sia della Tombola di agosto.

Il capitolo 9, diverse, ci permette un maggior stanziamento di L. 1700 dato l'aumento dei concorsi di vari Enti specie per quanto riguarda i ricoveri di anormali in Istituti di cura o di educazione.

Avvertiamo che al capitolo 11, Concorsi dell'eredità Tullio, abbiamo mantenuta la consueta annua impostazione di L. 27.500 per quanto ci sia il Consuntivo 1928 con un risultato inferiore di L. 2000. Ciò dipende dal fatto che fu diminuito di altrettanto importo il concorso straordinario. Confidiamo che la diminuzione non si rinnovi anche per il 1929.

Al capitolo 13, Elargizioni straordinarie, lo stanziamento è stato ridotto a L. 8000, cioè L. 4000 in meno del 1928. Ciò è la conseguenza di cause varie e contingenti le quali, in questi ultimi anni, hanno rarefatto gli atti di liberalità verso la nostra Istituzione.

A giustificazione dello stanziamento al capitolo 10, Contributo comunale, portato da L. 210.000 a L. 220.000, e della nuova entrata di L. 5000 al capitolo 16, Contributo straordinario dell'Amministrazione dei Legati del Comune, vale quanto esposto in premessa.

PARTE PASSIVA

Alle osservazioni per la parte Passiva dovesi premettere una constatazione.

Nel dopo-guerra, per l'accumularsi di nuovi ed ardui problemi da affrontare, le necessità del bilancio salirono di anno in anno. A ciò dimostrare valgano le seguenti cifre complessivamente stanziate in attivo e passivo:

1921	L.	278.690,80
1922	»	385.626,73
1923	»	390.901,61
1924	»	427.005,10
1925	»	468.509,27
1926	»	489.910,28
1927	»	515.261,72
1928	»	531.080,06

Si è detto, più sopra, che le impostazioni del bilancio in esame sono quasi le stesse dell'esercizio che sta per scadere. Infatti la previsione, attiva e passiva, pel 1929 è di L. 533.790,85 con una differenza in più di L. 2700 rispetto al 1928. E' ciò indice di una situazione generale migliorata e tale da lasciare adito alla speranza che la parabola ascendente dei bisogni abbia raggiunto il punto massimo?

Dobbiamo fermamente confidarlo, ed una tale convinzione ci ha indotti a rigidamente attenerci, nelle impostazioni delle spese, nei limiti degli impegni fino ad oggi assunti e che si protrarranno a tutto il venturo esercizio.

Per quanto concerne le somme da erogare per beneficenza (considerato che le spese inerenti al patrimonio e quello d'amministrazione nulla offrono a particolari rilievi) e passando in rassegna i capitoli di maggior importanza, osserviamo quanto in appresso:

Al capitolo 11, Dozzine per Ricoveri, si sono stanziate L. 91.000, persuasi che per i nuovi casi di ricovero di minorenni non mancherà l'interessamento dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, della quale già, in modo veramente degno di particolare rilievo, si avvertono i benefici effetti.

Il capitolo 12, Sussidi ordinari a domicilio, porta uno stanziamento di lire 170.000. E' la voce più grossa delle spese di beneficenza; è il capitolo ove convergono tutti i provvedimenti assistenziali aventi carattere di continuità. Sono i sussidi mensili ai vecchi impotenti, alle vedove con prole, alle famiglie numerose alle quali manca il provento del capo perchè inabile permanente. Detto capitolo avrebbe forse suggerito uno stanziamento maggiore, perchè i casi nuovi non tardano mai a presentarsi. Non lo abbiamo fatto persuasi che a far fronte a tali nuove evenienze sia sufficente la cessazione, per cause varie, di provvedimenti preesistenti.

Il capitolo 13, Razioni alimentari (stanziate L. 60.000), ed il capitolo 30, Sussidi straordinari vari (stanziate lire 29.000), sono i capitoli sui quali maggiormente gravano le assistenze transitorie dovute a cause contingenti: principali fra esse la disoccupazione.

Particolarmente pei sussidi straordinari si può osservare che la spesa fu ben maggiore pel 1928; comunque pel 1929 ci siamo attenuti alla cifra esposta nella fiducia in un prossimo miglioramento della situazione generale.

Molti e di non lieve entità sono i lavori annunciati, e coll'attenuarsi della disoccupazione molti mali e molti dolori verranno a cessare o ad attenuarsi, e conseguentemente saranno limitate anche le necessità di intervento da parte della Congregazione di Carità.

***

Esposti così brevemente i criteri fondamentali che ci furono di guida nella compilazione del Bilancio, prima di chiudere queste note dobbiamo riconoscere che, per la sua consistenza, il nostro senso di ottimismo, sia pur prudente, verso l'avvenire non dovrebbe essere intaccato da cause o circostanze avverse e oggi imprevedibili. Che se ciò per malaugurata sorte avesse a verificarsi, il nostro non lieve sforzo per seguire i dettami del Regime, in materia di rigidità amministrativa, verrebbe frustrato e travolto.

Ragguagli in lire italiane delle unità monetarie degli Stati esteri

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, comunica che con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 1928, ai fini della commisurazione della tassa di bollo dovuta sui titoli e valori esteri, sulle cambiali e sulle ricevute, note conti, fatture, distinte e simili documenti provenienti dall'estero, viene determinato con apposita tabella, che sostituisce tutte le precedenti, il ragguaglio in lire italiane delle unità monetarie estere.

Gli interessati potranno prendere visione di detta tabella presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Il trattenimento danzante degli universitari fascisti

Un esito brillantissimo ha avuto il secondo trattenimento danzante di carnevale, organizzato dagli universitari fascisti del Nucleo Friulano.

Le belle ed ampie sale dell'Albergo al Friuli, una volta ancora messe a completa disposizione dei gollardi, dalla fine cortesia del signor Ernesto Cito, erano animate da una folla elegantissima d'invitati e di gentili e leggiadre signorine.

L'ambiente, reso suggestivo da una profusione di luci sgorganti da abatjours e da una fine disposizione di piante ornamentali, contrastava singolarmente col candore delle poltroncine trasformandolo in un «giardino d'inverno». L'entusiasmo ed il consenso sono stati unanimi ed il brio e la gaiezza non sono venuti mai meno nelle coppie che danzavano ai ritmi ora toccanti, ora carezzevoli della applauditissima orchestrina diretta dall'universitario signor Vittorio.

Alle ore 3 le danze sono state interrotte per riprendere forse, e certamente interpretiamo il desiderio di tutti, in una nuova festa che gli universitari non mancheranno di organizzare prossimamente.

Il Gruppo Universitario Fascista è stato coadiuvato nell'allestimento, dalle ditte Pravisani Zoilo e Cotterli, dalla Società Elettrica Friulana, dalla Rappresentanza udinese della «Lampo» e dalla Ditta Longega.

La Ditta Contro, esercente il «Caffè Contarena», ha servito con la signorilità che la distingue, il tè agli invitati incontrando completamente i desideri di tutti.

Nuove importanti norme

per il controllo preventivo sull'esportazione degli agrumi

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, comunica che con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 1928, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 298 stesso mese e che «entrerà in vigore il 1.o febbraio 1929», sono state emanate le seguenti norme aggiuntive per l'effettuazione del controllo sull'esportazione degli agrumi.

E' fatto obbligo a tutti gli esportatori soggetti all'osservanza delle norme speciali tecniche per le esportazioni degli agrumi di cui al decreto Ministeriale del 1.o dicembre 1928 di far pervenire ai centri di controllo di esportazione agrumaria («per la Provincia di Udine il centro di controllo è Trieste»), la richiesta di controllo delle partite destinate alla spedizione all'estero.

Tale richiesta dovrà pervenire:

a) per spedizioni via terra, «non meno di 48 ore prima» della presentazione della merce allo scalo ferroviario per il carico su vagoni;

b) per le spedizioni via mare, «non meno di 48 ore prima» della presentazione della merce ai porti d'imbarco, dichiarati centri di controllo, nei luoghi in cui le operazioni di controllo si svolgono.

La richiesta di controllo può essere fatta in casi eccezionali a termine abbreviato ed anche telegraficamente, a richiesta dell'esportatore.

La richiesta di controllo deve specificare per ogni singola spedizione:

a) il nome e il cognome o ditta, oppure la ragione o denominazione della Società o consorzio richiedenti;

b) il numero dei colli;

c) la destinazione;

d) il nome e il cognome del mittente, quando non sia lo stesso richiedente;

e) la persona incaricata, per conto del richiedente, di assistere al controllo;

f) il luogo e il giorno della presentazione della merce per il carico:

g) la data e la firma del richiedente.

Per le spedizioni via terra il centro di controllo notificherà al richiedente l'ora in cui la partita deve essere a disposizione per il controllo.

Qualora la merce risulti rispondente alle disposizioni di legge, l'addetto al controllo rilascia un «certificato d'ispezione» che dovrà allegarsi ai documenti di viaggio per essere presentato alle autorità ferroviarie e doganali.

Le autorità ferroviarie sono tenute a rifiutare la spedizione all'estero e le autorità doganali a vietare l'uscita dal Regno di qualunque partita ai cui documenti di spedizione non sia allegato il certificato d'ispezione.

E' vietata l'esportazione per le Americhe di partite di agrumi non coperte dal marchio nazionale.

Il marchio nazionale sarà apposto anche alle partite di agrumi presentate alla spedizione per le Americhe da ditte non autorizzate all'uso del marchio stesso quando tali partite rispondano in tutto ai requisiti stabiliti dal decreto Ministeriale 1.o dicembre 1928.

Istruzione controaerea

Il Comando della 63ª Legione «Tagliamento» comunica:

Domenica 13 corrente ad ore 9 ant. sul Piazzale del Castello avrà luogo la istruzione periodica controaerea per gli appartenenti alla 122ª e 124ª Centuria di Artiglieria C. A.

Assemblea della Sezione zoofila friulana

La Sezione Zoofila Friulana avvisa i propri soci che l'assemblea ordinaria annuale sarà tenuta lunedì 14 gennaio, alle ore 18, presso la Unione Industriale Fascista (Piazza del Duomo, 1) che gentilmente mette a disposizione una sala.

Conferenza al Collegio Arcivesc. Bertoni

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile, il sacerdote prof. Giuseppe Braida, appassionato cultore di studi storici, terrà una conferenza sul tema «Lo scisma d'Oriente». L'aula sarà riscaldata. L'ingresso sarà libero.

Una gravissima disgrazia

Ieri, nel pomeriggio, una gravissima disgrazia ha colpito la famiglia del signor Giovanni Modonutti, comproprietario del Pastificio d'Este.

Mentre il figlio Agostino, undicenne, trovavasi nel Pastificio suddetto, venne inavvertitamente preso in un cinghia di trasmissione in movimento e gettato violentemente al suolo. Subito soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, dal dottore di servizio il giovinetto venne riconosciuto gravissimo e trattenuto con prognosi riservatissima, avendo avuto la frattura della volta cranica e di alcune costole, inoltre ferito multiple in tutto il corpo.

Dalle ultime notizie avute a sera inoltrata, le condizioni del ferito consentirebbero una prognosi meno grave.

Mentre sciava

Il tranviere Ettore Miani di Francesco, di anni 22, nato a Reana e residente a Udine, ieri nel pomeriggio, mentre trovavasi a sciare a Branco, cadde in malo modo, riportando la frattura della gamba sinistra. Ricoverato all'Ospedale Civile venne dichiarato guaribile in giorni 60.

Un furto in via Monte Grappa

Ignoti ladri sono penetrati ieri notte nel cortile del maresciallo Antonio Adami fu Giacinto, di anni 42, di Lauco, abitante in via Monte Grappa, 21, e addetto al Distretto Militare. Gli indesiderati visitatori hanno rubato 4 tovaglioli, 4 asciugamani, 2 camice, un secchio di rame, cagionando al Maresciallo un danno di circa lire 270.

Riduzione di tariffe sulle ferrovie della Società Veneta

Con decorrenza dal 1° gennaio, sulle ferrovie della Società Veneta sono entrate in vigore notevoli riduzioni di tariffa per i trasporti merci che si effettuano in servizio locale su ciascuna linea. Dette riduzioni vanno da un minimo dell'11 per cento ad un massimo del 52 per cento, tanto per i trasporti bagaglio, cartoline trasporto e per quelli a Piccola Velocità.

Sono state inoltre attuate altre riduzioni varie che vanno dal 16 al 33 per cento.

Il diritto di transito per trasporti in servizio di corrispondenza con altre Amministrazioni è soppresso.

E' pure soppressa la tassa di accelerramento.

La Società Veneta ha inoltre disposto che le spedizioni a Grande Velocità abbiano corso col primo treno utile immediatamente dopo avvenuta la consegna e che quelle a Piccola Velocià seguano pure al più tardi col primo treno del giorno successivo a quello della consegna.

Per quelle Ditte che, essendo provviste di telefono, lo desiderassero, l'arrivo delle merci potrà essere segnalato anche a mezzo telefono dalle stazioni di Cividale, Tolmezzo e Villa Santina.

Per i medici italiani che si recano nel Congo Belga

Il Segretario del Sindacato Medico Fascista della nostra Provincia ci prega di far noto che il R. Ministero degli Affari Esteri ha fatto presente la possibilità che medici italiani possano trovare impiego a condizioni convenienti nel territorio sotto mandato belga del Ruanda - Urundi.

Nel Ruanda - Urundi, vasta zona del centro dell'Africa e sita in prossimità del Lago Tanganica, fra il lato orientale del Congo belga e il confine occidentale dell'Africa orientale inglese, i medici sono assunti per contratto triennale con lo stipendio annuo di 75.000 franchi belgi oltre una indennità annua di 3000 franchi belgi e il rimborso delle spese di viaggio. Per il servizio prestato in regioni infette da malattie epidemiche, come la malattia del sonno, essi ricevono in più una indennità annua di 10.000 franchi belgi. Alla fine del contratto, se accettano di rinnovarlo, ricevono un congedo di sei mesi con il 75 per cento dello stipendio più un premio di rinnovazione di contratto.

Si richiede la conoscenza della lingua francese.

Le domande devono essere indirizzate alla Direzione della Croce Rossa del Congo, 80, Rue da Livourne, Bruxelles.

Nuovo reclutamento di funzionari al Ministero delle Colonie

Con D. M. 10 novembre 1928 (A. VII) — pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno N. 278 del 29 novembre 1928 - Anno VII — il Ministero delle Colonie ha bandito un nuovo concorso per 19 posti di volontario nella carriera direttiva coloniale.

Titolo di studio prescritto per l'ammissione è la laurea in giurisprudenza od in scienze politiche ed amministrative oppure la laurea in scienze economiche e commerciali.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 28 febbraio 1929.

Gli esami avranno luogo il 15 aprile del 1929.

Il testo originale del bando di concorso oltre che sulla «Gazzetta Ufficiale» è pubblicato agli albi delle Regie Prefetture e dei principali Comuni.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Domenico Cabrini:

Hanno versato lire 10 ciascuno: Fabiano rag. Giuseppe — Dal Dan dottor rag. Mario — Petri dott. rag. Attilio. Totale L. 400.

***

Sottoscrizione per iscrivere il compianto co. Augusto de Brandis:

Famiglia Perusini, Cormons, L. 10 — Valentinis dott. Carlo, L. 10.

Totale L. 335.

Nuove aliquote per la tassa di scambio sul legname resinoso da opera importato dall'Estero

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine comunica che col Decreto Ministeriale 22 dicembre 1928, n. 55444, sono state determinate le nuove aliquote per la tassa di scambio da riscuotersi dalle dogane (per ogni quintale di legname resinoso da opera (abete, larice e pino) all'atto dell'importazione, per il semestre 1. gennaio-30 giugno 1929 e precisamente:

Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni L. 0.25 — Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia lire 0.35 — Segato:

a) tavolame di 4 metri e sopra e sotto misure; travature di qualunque lunghezza L. 0.95;

b) tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame) L. 0.65.

Tassa sugli scambi

Provviste e dotazioni di bordo

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e Tasse), in seguito a nuovi quesiti proposti e per eliminare incertezze verificatesi nella pratica attuazione delle norme stabilite con la circolare 1. aprile 1927, n. 43369, circa l'applicazione della tassa di scambio sulle vendite fatte dai commercianti ed industriali a Società di Navigazione, di materiali e prodotti destinati come provviste di bordo, ha emanato in data 18 dicembre 1928 nuove disposizioni a modificazione ed in aggiunta di quelle contenute nella predetta circolare, assieme ad una tabella esemplificativa di materie, articoli e prodotti da considerarsi provviste di bordo.

Gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello in umido con polenta - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera il "Sardanapalo"

Questo «Sardanapalo» è originariamente di lord Giorgio Byron, ma è passato attraverso una riduzione, che è adattamento scenico, rammodernamento ed isveltimento di Mario Giobbe, il volgarizzatore italiano del «Cirano» di Rostand.

La verbosità e magniloquenza liricorotorica dell'originale inglese è venuta, con sapiente lavoro, adattandosi ai nostri gusti, che ci richiamano ormai ad un sobrio teatro di poesia, lontano così dalla monotonia grigia dell'ambiente borghese come dai fumosi filosofemi pseudo-teatrali.

Al poema drammatico byroniano, all'umana favola dell'amore di Sardanapalo e Mirra, ha creato l'adatta cornice, o meglio atmosfera scenica, la signora Beryl Tumiati, inscenatrice di ottimo gusto e di ricca fantasia.

L'unica rappresentazione, nella quale riudremo con grande piacere la calda dizione di Gualtiero Tumiati, è di quelle alle quali è debito intervenire, se non altro per utili confronti e per la necessaria educazione teatrale.

I biglietti sono in vendita dalle ore 10 in avanti; i posti si possono prenotare anche telefonicamente (Tel. n. 30).

Cronaca Sportiva

Le gare sciatorie a Tarvisio

Martedì a Tarvisio si è completato il corso per sciatori organizzato dalla Presidenza del Comitato Provinciale Friulano dell'O. N. Balilla.

Alle gare svoltesi nella mattinata hanno presenziato il Podestà di Udine co. on. di Caporiacco, il Vicepodestà co. dott. de Puppi Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla, il console cav. Liuzzi comandante della 55.a Legione M. V. S. N., il prof. Cavallotti Podestà di Tarvisio, il geom. Bodini Vicepresidente dell'O. N. Balilla, il prof. Lorenzon presidente del Comitato Balilla di Tarvisio, l'avv. Rizzi, Segretario politico del Fascio di Tarvisio, il magg. Vapa comandante del Presidio di Tarvisio, il dott. Umberto Minin Segretario politico degli Universitari Friulani e medico degli Avanguardisti, il maggiore dott. Allatere, il centurione Zuliani, il capomanipolo Valentinuzzi, istruttori del corso, il ragioniere Fumei e molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

La premiazione ebbe luogo all'Albergo Italia nel pomeriggio.

I RISULTATI

GARA DI MEZZOFONDO, Km. 9, dislivello m. 350 complessivo

1. Treu Renato, avang. udinese in minuti 43'2", medaglia d'oro, dono del Comune di Udine — 2. Spinotti Federico, id. 44'50"; med. d'argento gr., dono del Comune di Udine — 3. Zani Ermanno, Istituto Tecnico, in 47'36", id. dono del Comitato Tarvisio O. N. B. 1. premio speciale — 4. Giacomelli Carlo, Liceo Scientifico in 47'45", medaglia d'argento media — 5. Di Fant Stellio, av. Ud. 48'14" id — 6. Villoresi Enrico, istituto tecnico, 49'8", id. — 7. Altimer Giovanni, avanguard. udinese, in 49'20" med. di bronzo grande — 8. Burini Franco del Liceo classico, in 50'20" id. — 9 Merlo Aldo, avang. udinese, in 52'3" id. — 10. Casco Emilio, avang. udinese in 52'47" medaglia di bronzo media — 11. Moro Giordano id. 52'18" id. — 13. Griffaldi Luigi, Liceo Scientifico, in 55' id. piccola — 14. Argenton Silvio id. in 56'11" id. grande (premio speciale) — 15. Di Saddo Giovanni id. 58'33" id. piccola — 16. Munaretto Luigi, cent. univ. in ore 1,50" — 18 Willi Bott, avang. udinese in ore 1.10"

GARA INCORAGGIAMENTO ALLIEVI

1. Candussio Lorenzo, avanguardista udinese, medaglia media argento — 2. Bernardelli Mario, Liceo Scientifico, medaglia di bronzo grande — 3. Griffaldi Giacomo, id. id. — 4. Fretta Alessandro avang. udinese, id. media — 5. Marpillero Vittorio, Ginnasio, id. — 6. Petrucci Cesare, Ginnasio, id. piccola — 7. Magnani Sergio, Ginnasio id. piccola — 8. Pedoia Emilio, avang. udinese, med. incoraggiamento.

CLASSIFICA DI RPPRESENTAZA

1. Avanguardia Udinese, medaglia d'argento, dono della 55.a Legione — 2. Liceo Scientifico, coppa del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla.

I «BREVETTATI

I seguenti avanguardisti e studenti hanno conseguito il brevetto di sciatore, colla classifica a fianco segnata:

Altimer Giovanni, buono — Botti Willi, sufficiente — Di Fant Stellio, buono — Giacomelli Caio, id. — Merlo Aldo, id. — Moro Giordano, sufficiente — Munaretto Serafino, id. — Pilosio Luigi, buono — Spinotti Federico, id. — Treu Renato, ottimo — Villoresi Enrico, buono — Zani Luciano, id. — Burini Franco, id. — Griffaldi Luigi, sufficiente — Simonetti Diego, id. — Casco Emilio, id. — Di Saddo Giovanni, id. — Argenton Silvio, buono.

I seguenti Avanguardisti sono idonei al secondo corso che sarà svolto l'anno venturo:

Brida Giuseppe — Griffaldi Giacomo — Serafini Pietro — Francescutti Mario — D'Agostini Urbano — Fretta Alessandro — Marpillero Antonio — Springolo Mario — Candussio Lorenzo — Colombi Giovanni — Occhialini Enrico — Liguguana Elio — Maurich Mario — Furlani Osvaldo — Banzatto Guido — Antonini Giovanni — Paolini Galliano — Pedoia Emilio — Polano Germano — Ciriani Pietro — Driussi Giuseppe — Canciani Leone — Longo Gino — Petrucci Cesare — Bibolo Michele — Marinoni Sergio — Tonini S.

Il ritorno

Ieri gli Avanguardisti sono ritornati con nel cuore la nostalgia della conca tarvisiana e con la promessa del ritorno al prossimo anno. Erano con loro il co. dott. de Puppi amatissimo loro capo, il dott. Allatere e l'infaticabile istruttore capomanipolo Valentinuzzi. Li attendevano alla stazione il prof. Fabbri, il dott. Umberto Minin, il prof. Assicella e molti babbi e molte mamme ansiose e felici.

Gli Avanguardisti hanno attraversato la città e si sono recati alla sede dell'Opera recando in trionfo sci e racchette. Nei volti abbronzati e sereni brillavano i segni della forza e della audacia che si tempra nelle membra e nello spirito che saranno domani pronti a tutti per salire sempre più alto, nel nome del Fascismo e della Patria.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Mercoledì 9 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	766.72	766.52	767.75
Pressione al mare	776.37	777.96	7 9.41
Temperatura	-0.2	5.8	2.3
Umidità (0-100)	65	50	51
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 6,4

Temperatura minima: — 1,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Una larga area di alta pressione con centro sulla Polonia abbraccia tutta l'Europa e si estende sul bacino mediterraneo.

Probabilità: Spireranno venti intorno nord con prevalenza di greco, forti sulle coste istriane e lungo lo Jonio, moderati altrove. Il cielo sarà parzialmente coperto lungo l'Adriatico, ancora piut tosto nuvoloso con qualche precipitazione sulla Sicilia e lungo lo Jonio, nebbioso sulle regioni settentrionali. Sul restante d'Italia radi annuvolamenti.

Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mare generalmente agitato.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 8	TRIESTE 9	MILANO 8	MILANO 9
Rend. 3.50 %	70.20	70.20	69.95	70.10
Consol. 5 %	80.25	80.15	80.25	80.27
Prest. Littor	80.25	80.15	80.25	80.27
Obbl. Venez	74.40	74.20	—.—	—.—
Francia	74.67	74.70	74.68	74.70
Svizzera	367.25	367.8	367.77	—.—
Londra	92.65	92.64	92.62	92.64
New York	19.05	19.05	19.08	19.08
Berlino	454.50	454.30	454.65	454.—
Vienna	269.2	269.2	269.—	269.25
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.7	265.7	265.50	265.60
Spagna	311.60	311.60	311.75	—.—
Praga	56.58	56.60	56.60	—.—
Ungheria	333.—	—.—	333.—	—.—
Albania	366.75	366.75	365.75	365.70
Jugoslavia	33.62	33.62	33.68	33.70
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.50 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D)

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.30

Partenza da Casarsa: ore 3.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

GUIDO MAFFEI. Direttore responsabile